

Lite a Cavaria, “è il sindaco che ha scelto l’assessore che «ha rubato lo stipendio»”

Pubblicato: Mercoledì 3 Gennaio 2024



«Ma chi ha scelto l’assessore ai lavori pubblici e urbanistica? **Il sindaco ha capito alla fine dei cinque anni che l’assessore ha “rubato lo stipendio”?**».

L’opposizione di Cavaria con Premezzo pone domande, dopo il consiglio comunale che a fine 2023 ha visto **lo scontro verbale (al limite del confronto fisico)** tra il sindaco Zeni e l’assessora Ciconte, accusata – appunto – di aver «rubato lo stipendio».

Il Pd, per bocca del coordinatore di Jerago-Cavaria Calogero Frenda, richiama la responsabilità del sindaco, sottolineando appunto che **è il sindaco (in tutti i Comuni, per legge) a scegliere gli assessori**. Di solito scelti tra i più votati, gli assessori rimangono comunque sempre delegati del sindaco, ufficialmente scelti per fiducia personale. Nella pratica – nei vari Comuni – sono frequenti le mediazioni, perché il sindaco deve rispondere anche ai partiti, liste o gruppi che sostengono la sua maggioranza.

La responsabilità ultima del sindaco è comunque quello su cui incalza il Pd, anche a fronte delle importanza delle deleghe.

A Cavaria si vota tra pochi mesi, **la ricandidatura di Zeni è certa e scontata**, essendo il sindaco – espressione della Lega – al primo mandato. Quali contraccolpi potrà provocare la spaccatura in maggioranza è da vedere: Ciconte rappresenta solo sé stessa o ha un gruppo a sostegno che può avere un peso?

D'altro canto va rilevato che in questa fase il resto della giunta si è schierato compattamente con il sindaco, che ha sostituito Ciconte con Diego Bonutto, già delegato all'ambiente e sicurezza.

Di seguito il testo completo del comunicato del Pd:

Epilogo di una amministrazione

A tutti i cittadini di Cavaria con Premezzo.

Quello a cui si è assistito alla fine del Consiglio Comunale del 20 dicembre scorso ci induce a diverse riflessioni, considerazioni e domande che ci poniamo come cittadini e a tutti i cittadini di Cavaria con Premezzo rivolgiamo, nell'intento di far riflettere anche loro, principali interessati dell'amministrazione di questi ultimi cinque anni del loro comune.

Il fatto: riprendiamo la cronaca della stampa del giorno dopo.

Al termine del Consiglio Comunale del 20 dicembre scorso, dopo la dichiarazione del sindaco sulla revoca degli incarichi amministrativi alla vice sindaco, nonché assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica, incarichi di rilievo e tra i più importanti e onerosi, scoppia la bagarre.

"bugiarda", "hai rubato lo stipendio per cinque anni" grida il sindaco alla sua ex vice e assessore. Grida e insulti da tutte e due le parti, un finale da cortile insomma, a dire dei giornalisti presenti. Sono dovuti intervenire i vigili presenti. Noi facciamo le seguenti riflessioni.

- E il sindaco che nomina gli assessori e sceglie le loro deleghe
 - Gli incarichi di assessore ai lavori pubblici, edilizia privata e all'urbanistica e di vicesindaco sono stati conferiti dal sindaco
 - Con quale logica sono stati conferiti? Di competenza? Di merito? Di premio? Di riconoscenza? Oppure di....?
 - Si potrebbe maliziosamente pensare che la crisi sia scoppiata in corrispondenza della predisposizione della Variante al PGT, di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi?
 - Qualsiasi altra congettura è possibile, dato che il sindaco non ha formulato elementi a sostegno della decisione della revoca. Rimane solo l'accusa di aver "rubato cinque anni di stipendio".
 - Ma il primo cittadino dov'era? Lo ha capito alla fine dei cinque anni?
 - E chi si è occupato dei lavori pubblici, dell'edilizia privata e del PGT? – Si rende conto il primo cittadino che la responsabilità ricade su di lui?
- Noi abbiamo nei giorni scorsi fatto delle chiare domande al sindaco sull'ambiente e sulla variante al PGT non ottenendo nessuna risposta, sino ad oggi.
- Possiamo solo ribadire le nostre posizioni e constatare l'opportunità di aver promosso presso i cittadini la necessità di presentare diverse Osservazioni al PGT, cosa che è stata recepita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it